

Il Canto degli Italiani

Text: Goffredo Mameli, 1847
Melodie: Michele Novaro, 1847

1. |: Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta,
Dell'elmo di Scipio s'è cinta la testa.
Dov'è la Vittoria? Le porga la chioma,
Che schiava di Roma iddio la creò.:|

Coro:

Stringiamci a coorte, siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte, l'Italia chiamò.
Stringiamci a coorte, siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte, l'Italia chiamò! Sì!

2. Noi fummo da secoli calpesti, derisi,
perché non siam popolo, perché siam divisi.
Raccolgaci un'unica bandiera, una speme:
Di fonderci insieme già l'ora suonò.

Uniamoci, amiamoci, l'unione e l'amore.
Rivelano ai popoli le vie del Signore.
Giuriamo far libero il suolo natio:
Uniti, per Dio, chi vincer ci può?

Coro

3. Dall'Alpi a Sicilia, dovunque è Legnano.
Ogn'uom di Ferruccio ha il core, ha la mano.
I bimbi d'Italia si chiaman Balilla,
il suon d'ogni squilla i Vespri suonò.

Son giunchi che piegano le spade vendute:
Già l'aquila d'Austria le penne ha perdute.
Il sangue d'Italia, il sangue Polacco,
bevè col cosacco, ma il cor le bruciò.

Coro